Di conseguenza, essa punta su una riduzione delle aree coltivate da ottenere mediante l'applicazione del set-aside, il che riapre la discussione sulla superficie massima garantita e sulla sua ripartizione e comporta, tra l'altro, che venga determinata una superficie specifica per il riso.

L'altro grande argomento è la modalità di calcolo della compensazione al reddito, in assenza dei due riferimenti che consentono la determinazione di quella erogata ai cereali (pari a tutto o a parte del taglio al prezzo di intervento), ma anche la resa di riferimento da utilizzare per rapportare la compensazione alla superficie e il budget complessivo che la Comunità intenderebbe stanziare a favore del settore, tenuto conto dell'azzeramento della spesa per l'intervento, oggi particolarmente onerosa.

La linea di indirizzo tracciata dalla Commissione sembra essere proprio questa, anche se i paesi produttori non sembrano averla accolta favorevolmente, e pochi spazi sembrano essere concessi ad altre proposte, anch'esse comunque difficili da praticare e quindi dense di rischi.

In ogni caso, entro l'estate del 2000 dovrebbe essere formulata una proposta da sottoporre all'esame del Consiglio dei Ministri, per arrivare all'applicazione della nuova OCM almeno a partire dalla campagna 2001-2002.

Nel prossimo periodo sarà necessario ed urgente provare ad immaginare i diversi scenari ipotizzabili, affrontandoli con serenità di giudizio e senza preconcetti.

ENTE NAZIONALE RISI

IL PRESIDENTE

Dott. Piero Eusebio Garrione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha preso in esame il bilancio consuntivo 1999, presentato dal Comitato di Presidenza il 27/03/2000, le cui risultanze vengono qui di seguito esposte.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£.	14.345.835.087
Costi della produzione	£.	(16.314.001.068)
Margine operativo lordo	£.	(1.968.165.981)
Proventi e oneri finanziari	£.	96.904.526
Partite straordinarie	£.	3.875.225.190
Risultato prima delle imposte	£.	2.003.963.735
Imposte sul reddito dell'esercizio (448.892.000)	£.	
Utile dell'esercizio	£.	1.555.071.735

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni			£. 7.058.495.816
immateriali	£.	135.719.906	
materiali	£.	6.552.812.927	
finanziarie	£.	369.962.983	
Attivo Circolante			£. 22.921.328.802
crediti	£.	4.358.209.257	
attività finanziarie non cost. immobil.	£.	3.906.882.956	
disponibilità liquide	£.	14.656.236.589	
Ratei e risconti			£. 160.892.149
		TOTALE	£. 30.140.716.767

PASSIVO

Patrimonio netto			£.	14.146.696.823
capitale sociale	£.	4.825.184.158		
riserve statutarie	£.	2.395.820.619		
altre riserve	£.	5.370.620.311		
utile dell'esercizio	£.	1.555.071.735		
Fondi per rischi ed oneri			£.	4.655.699.689
tratt. di quiescenza e obblig. similari	£.	205.904.888		
imposte	£.	100.000.000		
altri (fdo perdite organismo intervento £. 2.551.657.067; fdo manutenzione immobili e impianti £. 1.300.000.000; fondo restituzione diritti di contratto 1993/94 £. 11.924.734; fondo rischi cause legali £. 486.213.000)	£.	4.349.794.801		
Trattamento di fine rapporto			£.	4.163.643.965
Debiti			£.	3.618.032.154
Ratei e risconti			£.	3.556.644.136
		TOTALE	£.	30.140.716.767

I conti d'ordine ammontano a £. 75.616.469.513 e sono costituiti da:

crediti per titoli a garanzia presso terzi	£.	908.167.477
gestione ammassi obbligatori	£.	72.750.211.315
crediti per fidejussioni prestate	£.	901.000.000
fidejussioni di terzi	£.	1.057.090.721

Le gestioni speciali ammontano a £. 141.589.421.601 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne:

1948/49	£.	29.851.693.646
1954/55	£.	93.731.283.170
1961/62	£.	18.006.444.785

e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori.

Il Collegio nel constatare il perdurare della situazione delle suddette gestioni speciali nonostante l'azione dell'amministrazione nelle varie sedi, non esclusa quella legale, per la tutela dei propri

interessi, rileva il costante aumento degli oneri (soltanto nell'esercizio 1999 detto aumento è stato di £. 4.984.280.005) e ribadisce l'assoluta necessità della definizione del problema nelle competenti sedi anche in relazione alle ingenti spese legali necessarie per la tutela degli interessi economici dell'Ente.

Per quanto riguarda la gestione intervento FEOGA si prende atto delle seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	£.	14.379.675.805
Aiuto compensativo P.A.C.	£.	115.549.443.610
Intervento	£.	76.384.349.480
	£.	206.313.468.895
Residuo di tesoreria	£.	27.739.135.437
	£.	234.052.604.332
Conti d'ordine		
Fidejussioni di terzi	£.	8.840.815.193
TOTALE	£.	242.893.419.525

Ripresa di tesoreria	£.	7.231.855.023
Debiti	£.	3.893.147.799
Finanziamenti	£.	222.927.601.510
	£.	234.052.604.332
Conti d'ordine		
Fidejussioni di terzi	£.	8.840.815.193
TOTALE	£.	242.893.419.525

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le verifiche periodiche di legge.
In particolare è stata rilevata la regolare tenuta delle scritture contabili nonché la corrispondenza, rilevata anch'essa periodicamente, dell'effettiva giacenza di cassa con le relative poste contabili.
In merito al bilancio si da' atto della correttezza dei criteri di valutazione seguiti per la determinazione dei diversi conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della corretta compilazione della Nota Integrativa.
Viene pertanto espresso parere favorevole per l'approvazione del bilancio.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£.	133.144.686.613
Costi della produzione	£.	(125.079.397.770)
Margine operativo lordo	£.	8.065.288.843
Proventi e oneri finanziari	£.	(3.223.770.637)
Partite straordinarie	£.	27.629.877
Risultato prima delle imposte	£.	4.869.148.083

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attivo Circolante	£.	20.739.801.608
Ratei e risconti	£.	9.996.447
TOTALE	£.	20.749.798.055

PASSIVO

Patrimonio netto	£.	(84.067.512.370)
Debiti	£.	104.817.310.425
TOTALE	£.	20.749.798.055

I conti d'ordine ammontano a £. 500.000.000 e sono costituiti da:

fidejussioni a garanzia	£.	500.000.000

Per quanto concerne il rendiconto dell'Intervento si rileva quanto segue:

- per quanto riguarda la gestione 1999 emerge un utile di £. 4.869.148.083 che, sommato alle perdite pregresse, evidenzia un disavanzo patrimoniale al 31/12/1999 di £. 84.067.512.370;
- nel medesimo rendiconto non viene indicato alcun valore relativamente alle scorte di risone giacenti presso i magazzini di deposito d'intervento;
- la Nota Integrativa evidenzia la quantità delle scorte suddette, il valore alle stesse attribuite nonché i criteri di valutazione seguiti da cui risulta una situazione di sostanziale equilibrio patrimoniale alla data del 31/12/1999.

Milano, 13 aprile 2000

I Revisori dei Conti.

Dott. Claudio Di Domenicantonio

Rag. Marcello Baiardo

Dott. Giuseppe De Giovanni

Dott. Luigi Grimaldi

Dott. Mauro Rossi

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1999, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a £. 385.958.055. Il dato dell'esercizio 1995 era pari a £. 314.982.141, quello dell'esercizio 1996 a £. 247.880.867, quello dell'esercizio 1997 a £. 157.441.645 e £. 64.891.434 per l'esercizio 1998.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 1999 pari a £. 135.719.906.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di £. 17.646.000 riferentesi essenzialmente alle opere iniziate e non concluse presso Palazzo Orelli di Novara e presso il magazzino di Formigliana.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso clienti. Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a £. 2.055.762 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali DPR 917/86), è risultato al 31/12/96 pari a £. 607.628. Il decremento, pari a £.

1.448.134 è stato imputabile al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere. Al 31/12/1999 non si registrano modifiche.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a £. 575.513.847 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di £. 207.477.624 (derivante da valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità del credito vantato dall'Ente per canoni di locazioni non corrisposti dal conduttore alle scadenze, verso il quale sono in corso le azioni legali) non presenta modifiche al 31/12/1999 ed è pari alla citata data a £. 782.991.471.

I Titoli di proprietà dell'Ente, detenuti in osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica poichè detenuti in parte nell'ambito della liquidità detenibile ai sensi della L. 720/84 e successive modifiche ed in parte costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine" sono stati iscritti all'attivo al costo d'acquisto per quanto riguarda i PT al 30/4/2000 (£. 2.998.908.528) e i PT al 16/10/2000 (£. 898.167.477). I restanti titoli sono costituiti da BOT annuali scadenza 15/05/2000 per un valore di £. 9.807.221. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/1999.

Nella tabella sottostante vengono indicati i titoli di proprietà dell'Ente:

PT scad. 28/4 (detenuti nell'ambito del plafond di liquidità)	£. 2.998.908.528
PT scad. 16/10/00 (a garanzia)	£. 898.167.477
BOT scad. 15/5/00 (a garanzia)	£. 9.807.221
TOTALE	**£. 3.906.882.956**

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/99 pari a £. 135.719.906.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	£.	64.891.434+
Acquisti dell'esercizio	£.	122.052.000+
Ammortamento diretto al 20%	£.	51.223.528-
Valore alla fine dell'esercizio	£.	135.719.906

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software.